



Note bio-bibliografiche sugli autori e sulle autrici

In ordine di pubblicazione

Silvia Cataldi è Ricercatore Confermato di Sociologia presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e Sociale della Sapienza Università di Roma. Fin dal suo dottorato di ricerca conseguito nel 2005, insegna Metodologia e Metodi di ricerca per le scienze sociali e sociologia. La sua ricerca si focalizza sui metodi di ricerca sociologica, sulla sociologia pubblica, sull'amore sociale e sui modelli sociali emergenti. È partner di molti progetti europei, è nel board di RN20 – *Qualitative Methodology* della *European Sociological Association* (ESA) e coordina il research network internazionale Social-One. Tra le sue ultime pubblicazioni vi è *Using Focus group* (con I. Acocella, Sage 2020).

Stefania Tusini è professore di Sociologia generale presso l'Università per Stranieri di Perugia dove insegna Metodologia della ricerca sociale, Tecniche di analisi dell'opinione pubblica e Sociologia delle migrazioni. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Metodologia delle scienze sociali e politiche all'Università "La Sapienza" di Roma. Gli interessi di ricerca spaziano dalle riflessioni sulle tecniche e sui confini epistemologici della ricerca sociale qualitativa e quantitativa alle tematiche inerenti lo studio dell'inclusione, delle migrazioni, delle discriminazioni e della sicurezza. Tra i lavori più recenti: *Sul concetto di confine. Un'analisi sociologica della politica europea di esternalizzazione per fermare le migrazioni* (2019), *Reading Religious Radicalization by Merton's Strain Theory* (2019), *Gli approcci biografici tra soggettività e smarrimento* (2020), *Atlante delle migrazioni. Dalle origini dell'uomo alle nuove pandemie* (2020), *Migrazioni e identità: una prospettiva diacronica per gli indicatori di integrazione* (2020), *Migrazione, inclusione, sicurezza: un profilo di rischio per il nostro paese* (2020).

Enzo Campelli è professore emerito di Metodologia delle scienze sociali, e ha insegnato all'Università di Trento e alla Sapienza di Roma. Ha ricoperto diversi incarichi accademici ed è direttore della rivista *Sociologia e Ricerca Sociale*. È autore di numerosi volumi e saggi di interesse metodologico, di ricerche empiriche nell'ambito del pregiudizio e dell'antisemitismo. Tra i suoi lavori più recenti in ambito metodologico segnaliamo *Il metodo delle scienze sociali. Storia di un problema* (Carocci 2020) e *Da un luogo comune. Introduzione alla metodologia delle scienze sociali* (nuova ed. Carocci 2018).

Pietro Saitta è ricercatore confermato presso l'Università degli Studi di Messina. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Sociologia presso l'Università di Urbino "Carlo Bo" (2004). Ha svolto attività di insegnamento e collaborazione alla ricerca presso numerose università e istituzioni internazionali (OMS e Columbia University, tra le altre). Si è occupato di questioni ambientali e urbane. È autore di numerosi saggi e volumi. Tra i suoi lavori più recenti in materia di rischio e disastri: *The Endless Reconstruction and Modern Disasters. The Management of Urban Space Through an Earthquake – Messina 1908-2018* (con D. Farinella, Palgrave MacMillan 2019); *Quota zero. Messina dopo il terremoto: la ricostruzione infinita* (Donzelli 2013); *Fukushima, Concordia e altre macerie. Vita quotidiana, resistenza e gestione del disastro* (Editpress 2015).

Barbara Poggio è professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento, dove ricopre il ruolo di Prorettrice alle Politiche di Equità e Diversità e di Presidente del Comitato Unico di Garanzia. Coordina il Centro di Studi Interdisciplinari di Genere dello stesso ateneo. Ha coordinato diversi progetti di ricerca internazionali e condotto numerosi studi e ricerche relative alle differenze e diseguglianze di genere nelle organizzazioni e nel mondo del lavoro, in particolare sulla segregazione verticale, sulle culture e le pratiche organizzative, sulle politiche di genere e di *work-life balance*. Ha, inoltre, dedicato specifica attenzione allo studio delle transizioni biografiche e alle metodologie di analisi narrativa.

Paulo Henrique Martins è professore ordinario di Sociologia presso l'Università Federale di Pernambuco – UFPE (Brasile) è Past President dell'Associazione Latino-Americana di Sociologia (ALAS). Ha avuto il premio per la produttività CNPq (Consiglio nazionale per lo sviluppo scientifico e tecnologico) del Brasile ed è co-editor della rivista REALIS, *Rivista di Studi Antiutilitaristi e Post-coloniali*. È un punto di riferimento del Movimento Anti-Utilitariasta per le Scienze sociali in America Latina ed è uno dei primi firmatari del Manifesto Convivialista. È autore di centinaia di contributi e saggi, tra i più recenti si segnalano *Teoria crítica da colonialidade* (2019) e *Itinerários do dom: Teoria e sentimento* (2019).

Geoffrey Pleyers è professore di Sociologia presso l'Université Catholique de Louvain (Belgio). Attualmente è Vicepresidente per la ricerca dell'Associazione Internazionale di Sociologia (ISA). È ricercatore presso il Collège d'Etudes Mondiales di Parigi dove presiede il programma "Social Movements in the Global Age". I suoi interessi di ricerca vertono sui movimenti sociali e tra le sue più pubblicazioni spiccano *Alter-Globalization: Becoming Actors in the Global Age* (Polity Press, Cambridge 2018) e *Movimientos sociales en el siglo XXI. Perspectivas y herramientas analíticas* (Editorial CLACSO, Buenos Aires 2018).

Alfio Mastropaolo è professore emerito di scienza politica all'Università di Torino, dove è stato direttore del Dipartimento di studi politici e coordinatore del dottorato di Mutamento sociale e politico. Si è occupato di politica italiana, Mezzogiorno, classe politica, democrazia. Molti anni or sono ha scritto un libro intitolato *La mucca pazza della democrazia. Nuove destre, populismo, antipolitica* (Bollati Boringhieri, Torino 2005). Il suo ultimo libro è *Is Democracy a lost cause? Paradoxes of an imperfect invention* (EcprPress, Colchester 2014).

Pasquale Serra è ricercatore confermato in Storia delle dottrine politiche presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Salerno, nonché docente di "Sociologia Politica" e di "Mondo contemporaneo e ideologie politiche" presso la stessa Università. Dal 2013 al 2017 è stato Visiting Professor in alcune Università argentine. Ha partecipato a

ricerche PRIN ed è membro di Collegi di Dottorato. Fa parte del comitato scientifico e direttivo di diverse riviste scientifiche nazionali e internazionali, collabora con vari centri di ricerca italiani e stranieri e dirige o fa parte del comitato scientifico di numerose collane editoriali. Dal 2015 è responsabile presso l'Istituto Sturzo di Roma di una sezione di ricerca dedicata al pensiero politico argentino e ai rapporti tra Europa e America Latina. Dal 2019 è Direttore della "Biblioteca Gino Germani" della Fondazione Sturzo di Roma. I suoi principali interessi scientifici riguardano lo studio del populismo, con particolare riferimento all'esperienza argentina e al pensiero di Gino Germani, le forme della riarticolazione democratica in Europa e in America Latina e la crisi della rappresentanza politica. Tra le molte pubblicazioni, uscite in volumi e riviste italiane e straniere, si ricordano: *El populismo argentino* (Prometeo, Buenos Aires, 2019); *Populismo progressivo. Una riflessione sulla crisi della democrazia europea* (Castelvecchi, Roma, 2018). Inoltre, sono in corso di stampa altre ricerche e saggi dedicati all'opera e alla riflessione di Gino Germani.

Morena La Barba è docente a contratto e cofondatrice dell'Unità di Sociologia Visiva all'Università di Ginevra, dove tiene corsi sulle metodologie e sulla creazione audiovisiva per le scienze sociali. È titolare di una tesi di dottorato in sociologia, con film, all'Università di Ginevra. Ha studiato scienze politiche e studi di genere all'Università di Bologna e ha diverse formazioni in cinema documentario e giornalismo. Ha svolto diversi mandati di ricerca, con produzioni audiovisive, per enti pubblici e organizzazioni della società civile, sulla storia e la memoria delle migrazioni italiane (con particolare riferimento alle associazioni di volontariato e al cinema), il cinema, l'interculturalità e la partecipazione politica di giovani e migranti.

Luisa Stagi è docente di Sociologia generale presso l'Università degli Studi di Genova. È codirettrice della rivista AG – *AboutGender, rivista internazionale di studi di genere* (<http://www.aboutgender.unige.it/ojs/index.php/generis>), del Laboratorio di Sociologia Visuale (<http://www.laboratoriosociologiavisuale.it/lab>) e della collana *Immagin-azioni sociali* della GUP – Genova University Press (<https://gup.unige.it/node/181>).

Manolo Farci è Ricercatore (SPS/08) presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, dove insegna Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi. I suoi principali interessi di ricerca sono nel campo dei media e degli *internet studies*. Negli ultimi anni si è interessato all'impatto della comunicazione digitale nei processi di costruzione sociale dell'identità di genere, con riferimento particolare all'esperienza della mascolinità e all'affermazione dei *contropubblici* maschili online. Tra le ultime pubblicazioni: *Le emozioni dell'alt-right. La dimensione neoliberale e affettiva delle piattaforme* (con G. Boccia Artieri, in "Sociologia della Comunicazione" 2020) *Italian men's rights activism and online backlash against feminism* (con N. Righetti, in "Rassegna Italiana di Sociologia" 2019).